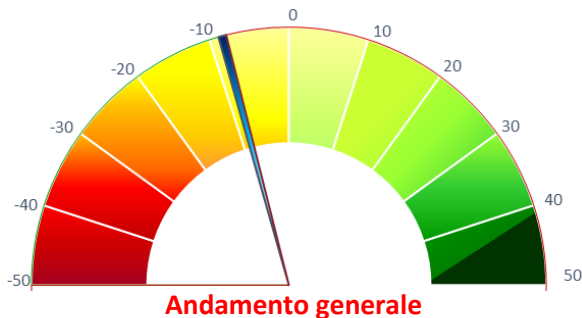


Cruscott congiunturale

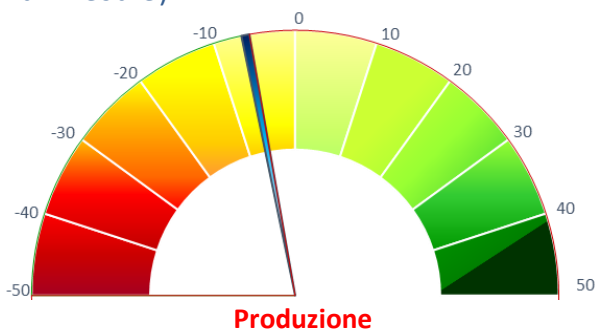
In ulteriore peggioramento le aspettative di domanda e produzione

L'elevata incertezza, le crescenti tensioni geopolitiche, l'accelerazione dell'inflazione su valori mai visti da diversi decenni, i prezzi sempre elevati di molte materie prime e le quotazioni eccezionali del gas nonostante i recenti cali, sono alla base del peggioramento delle opinioni sulla situazione economica generale.

Il Cruscott   congiunturale, l'indagine previsionale del Centro Studi Confindustria Marche, registra un deterioramento delle prospettive di vendita delle imprese per il trimestre ottobre-dicembre 2022.

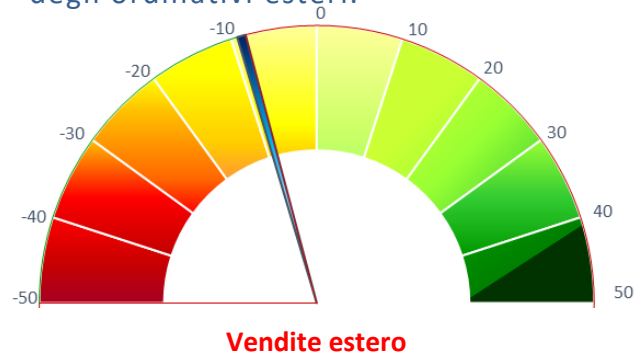


Cresce la quota di imprese che prevede una contrazione dei livelli produttivi (dal 21,9% al 26,2%); risale leggermente anche la percentuale di quelle che prevedono un incremento (19,7% rispetto al 14,1% dello scorso trimestre).

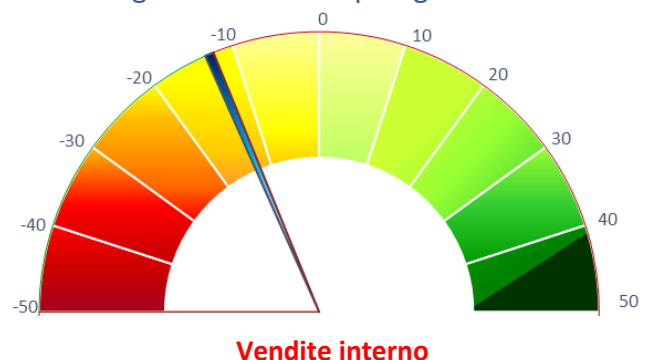


L'indebolimento dell'attività economica globale più intenso del previsto e l'incremento di costi e prezzi segnalati come un ostacolo alla produzione sono alla base del peggioramento dei giudizi delle imprese esportatrici.

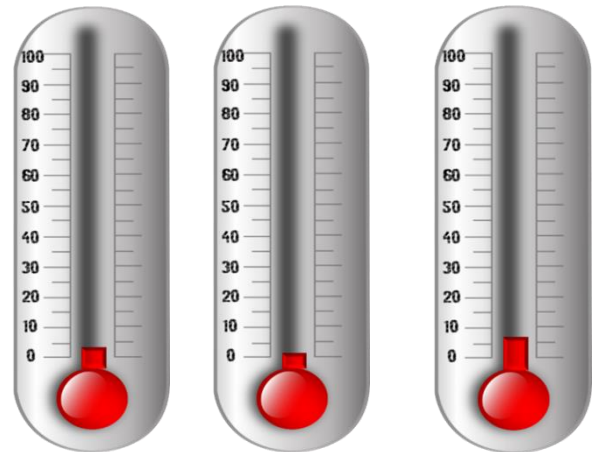
Sale sensibilmente la quota di imprese che stima una flessione dell'attività commerciale sull'estero (dal 22,6% al 29,6%); resta stabile la percentuale di operatori che prevede un incremento (20,4%). In consistente peggioramento (dal 22,5% al 31,5%) la quota di operatori che prevede una flessione degli ordinativi esteri.



Riguardo alle vendite sul mercato interno cresce, rispetto al trimestre precedente, la percentuale di imprese che prevede una flessione (dal 27,9% al 30%); sale dal 13,2% al 16,7% la quota di imprese che stima un aumento. Analogo andamento per gli ordinativi.

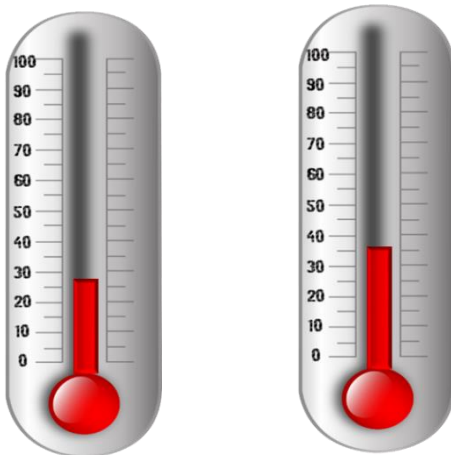


Migliorano le prospettive sull'occupazione: rispetto al trimestre precedente cresce la quota di imprese che stima una crescita dell'occupazione (dal 12,7% al 15%) mentre scende al 10% la quota di quelle che prevedono una flessione (15,9% lo scorso trimestre).



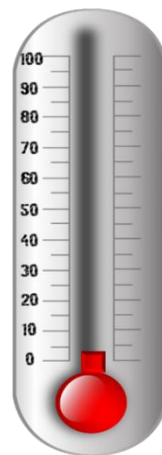
Economia Int.le Politica Int.le Politica nazionale

Investimenti



Per ampliamento Per sostituzione

Scende, rispetto al trimestre precedente, la quota di imprese che prevede di effettuare investimenti sia per ampliamento (dal 32,3% al 27,1%) sia per sostituzione (dal 49,2% al 35,6%).



Stabile (3,6%) la quota di operatori che considera favorevoli le condizioni del credito per le imprese (3,7% nel trimestre precedente).

Stabili i giudizi degli operatori sull'andamento del quadro economico e politico internazionale. In leggero miglioramento le aspettative sulla situazione politica nazionale.



Il Cruscotto Congiunturale è una pubblicazione realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche per rispondere all'esigenza degli imprenditori di informazioni "On time" (scenari previsionali di breve periodo) vista la dinamicità dei mercati e dei contesti competitivi; sintetiche ma capaci di cogliere gli elementi essenziali del quadro economico.